
Verziano, arte in carcere tra materia e forma

In mostra 40 opere di studenti dell'Accademia S. Giulia e di detenuti



La mostra nel 2011

■ Dalla materia all'espressione, dall'argilla alla forma, astratta o verosimile, reale o simbolica, che traduce la passione in idea, sintesi assoluta del sentire umano, dentro e fuori i confini della libertà. E' il filo logico della scultura, lo stesso seguito e compiuto da "L'istinto segreto dell'anima", la mostra che domani, alle 16, aprirà le porte del carcere di Verziano, per presentarsi alla città in un itinerario artistico scandito dalla selezione di 40 opere realizzate dai detenuti e dagli studenti dell'Accademia Santa Giulia di Brescia.

L'iniziativa, promossa dall'istituto di via Tommaseo e dall'associazione Carcere e Territorio, col patrocinio del Comune, «corona la collaborazione tra i nostri ragazzi, i docenti e il carcere iniziata con i corsi di scultura che da otto anni proponiamo a Verziano - spiega Ric-

cardo Romagnoli, direttore dell'accademia -. Quest'anno la volontà è stata quella di mettere a confronto la dimensione creativa di chi ha studiato e chi no, andando a coinvolgere una quotidianità, quella della detenzione, poco conosciuta, fatta di difficoltà, disagi, ma anche di voglia di esprimersi, bisogno di socialità e di contatto vivo chi sta fuori». Le sculture, per la maggior parte firmate da 10 detenuti iscritti al corso tenuto nel laboratorio della Casa circondariale dal maestro Agostino Ghilardi, docente della Santa Giulia, saranno disposte nei diversi spazi della struttura di via Flero, permettendo ai visitatori di toccare con mano la realtà del carcere. Per partecipare alla visita si deve inviare una mail all'indirizzo info@act-bs.it o un fax al 030.4195925, allegando un documento di identità con le generalità. **a carb.**